

Area ex Marmi Mecca, via al terzo lotto Granulati Zandobbio investe 4 milioni

Bolgare. Magnetti Building di Carvico incaricata di progettare e realizzare un centro logistico. Del polo fa parte il parco della pietra «Stone City» che attira sempre più visitatori dal mondo

Granulati Zandobbio, azienda fondata nel 1929 da Gino Sottocornola e oggi guidata dai pronipoti, specializzata nella produzione e distribuzione di ciottoli, pietre naturali e granulati di provenienza mondiale e punto di riferimento per l'arredo di ambienti «outdoor» (esterni), completa il terzo lotto della riqualificazione dell'area ex Marmi Mecca a Bolgare, proprio di fronte all'autostrada A4 tra i caselli di Grumello e Seriate. Affidandosi ancora una volta a Magnetti Building di Carvico per la progettazione e la realizzazione.

Sono iniziati da pochi giorni i lavori di demolizione dei vecchi edifici che saranno sostituiti da un moderno magazzino per la logistica interna i cui lavori di costruzione inizieranno a luglio per terminare in settembre, mese dell'inaugurazione. Tempi, dunque, brevi, grazie all'expertise e flessibilità nel campo della

prefabbricazione edilizia ad uso industriale di Magnetti Building, che è garanzia di rapidità d'esecuzione e puntualità della consegna.

Il valore dell'intervento è di circa 3-4 milioni di euro: l'area sarà così riqualificata e diventerà sede della nuova struttura da 6.900 metri quadrati.

Il nuovo centro logistico andrà ad ampliare l'area di produzione e stoccaggio che si sviluppa su una superficie di 120 mila metri quadrati (calcolando anche l'area nella sede di Zandobbio, si arriva a 200 mila metri quadrati) e che al suo interno incorpora il parco litologico (della pietra) «Stone city»: un'esposizione permanente di marmi, porfidi e pietre naturali inaugurato nel 2012, e più recentemente ampliato e rimodernato. Un parco espositivo unico in Europa, che richiama clienti, turisti e appassionati da tutto il mondo, in cui si alternano monoliti, sassi decorativi, pavimentazioni, ciottoli, muretti, rivestimenti, soluzioni per l'arredo dei giardini, delle aree verdi, di terrazze e piscine. E anche un teatro greco, tre piscine, una miniera museo, un percorso castello, giardini tipici di vario genere, dal brasiliano al desertico, dal tropicale al giapponese.

Se si considera l'intero intervento sull'area ex Marmi Mecca, comprendente cioè la bonifica del terreno e i tre lotti, Granulati Zandobbio ha investito circa 10 milioni di euro.

«Il progetto architettonico - dicono alla Magnetti Building - prevede il totale connubio tra estetica e funzionalità, comfort di utilizzo e attenzione energetico-ambientale, nonché l'armonizzazione con il contesto esistente».

A completare l'opera c'è poi il portale denominato «Luce» nato dall'incontro tra le soluzioni tecniche di Magnetti Building e la ricerca stilistica della Giugiaro Design, la divisione di Italdesign che si occupa di industrial e transport design, fondata nel 1981 dal designer Giorgetto Giugiaro e da due anni rilevata interamente dal gruppo Volkswagen.

Il portale crea un effetto ottico che si sposa con una compattezza strutturale. «Una soluzione architettonica unica e distintiva, la cui forma particolare cambia la percezione visiva in base al punto d'osservazione, che frontalmente dà una sensazione di elemento squadrato, conferendole solidità, mentre osservata lateralmente la incurva, facendola apparire più leggera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area a Bolgare con due lotti compiuti: in fondo, il terzo da realizzare



Uno scorcio del parco «Stone City», 2° lotto dell'area ex Marmi Mecca

L'intervento complessivo ha comportato un investimento di 10 milioni di euro